



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO - OBIETTIVO 3
2000-2006**

**MISURA E1 – PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO
DEL LAVORO**

**ATTO DI INDIRIZZO
LINEA DI INTERVENTO 3
AZIONE 4**

ANNO 2005

**“SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI PER IL RAFFORZAMENTO
DELLE COMPETENZE NELL’AREA DELL’ASSISTENZA FAMILIARE”**

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI
2. OBIETTIVI DELLA MISURA E1
3. AZIONI AMMISSIBILI: LINEA DI INTERVENTO 3
Azione E1 3.4
4. RISORSE PROGRAMMATE
5. COSTI AMMISSIBILI
6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI
7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
8. CRITERI DI VALUTAZIONE
9. FORMAZIONE DELLE GRADUTATORIE
10. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
MODALITA' DI AUTORIZZAZIONE E DI GESTIONE DEI PROGETTI
MONITORAGGIO, CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEI PROGETTI
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo UE Regolamento (CE) 438/2001, relativo ai sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati.
- Regolamento (CE) 1685/2000 e Regolamento (CE) 448/2004 recanti disposizioni in merito all'ammissibilità delle spese degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali.
- Regolamento (CE) 1159/2000 recante disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
- Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo 3, 2000-2006 della Regione Piemonte (riprogrammazione di medio periodo) approvato con decisione C (2004) 2107 del 09/06/2004.
- Complemento di programmazione del POR, approvato (Rev. 04) con DGR n. 36 – 13007 del 12/07/2004.
- L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L.R. 8/01/2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"
- "Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria Triennio 2004-2006", approvato con D.G.R. n. 4-14155 del 23/11/2004;
- D.Lgs 25 luglio 1998 , n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- L. 222/2002 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 settembre 2002, n. 195, recante disposizioni urgenti in materia di legalizzazione del lavoro irregolare degli extracomunitari"

2. OBIETTIVI DELLA MISURA E1

Asse E	“Misure specifiche intese a migliorare l’accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l’accesso a nuove opportunità di lavoro e all’attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro”
Misura “E1”	“Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro”

La misura E1 prevede l’attivazione di interventi diretti a consentire alle donne la possibilità di usufruire delle attività e dei servizi contemplati dagli altri assi del POR, attraverso il superamento degli ostacoli tecnici e culturali che impediscono l’attuazione del principio di pari opportunità nel mondo del lavoro.

Le finalità della Misura E1 sono:

- Aumentare il tasso di partecipazione delle donne al lavoro e favorire l’imprenditorialità femminile;
- Migliorare la posizione relativa della componente femminile nel mondo del lavoro e favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi della vita familiare e personale in un’ottica di condivisione delle responsabilità familiari.

Le finalità individuate sono coerenti con la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni

“Verso una strategia quadro comunitaria per la parità tra donne e uomini (2001-2005)” – Proposta di Decisione del Consiglio concernente il programma relativo alla strategia quadro comunitaria in materia di parità tra uomini e donne (2001-2005) presentata dalla Commissione COM (2000) 335 definitivo del 7.6.2000.

3. AZIONI AMMISSIBILI: LINEA DI INTERVENTO 3

Le proposte progettuali dovranno indicare gli elementi di maggiore coerenza con gli indirizzi del Fondo Sociale Europeo (FSE) obiettivo 3 POR 2000/06, con la metodologia VI-SPO (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità); e dovranno inoltre essere in linea con i principi di cui alla Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e alla L.R. 8/01/2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” e in coerenza con le linee d’indirizzo del “Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria – Triennio 2004-2006”, approvato con D.G.R. n. 4-14155 del 23/11/2004.

La sperimentazione di “Servizi integrati per il rafforzamento delle competenze nell’area dell’assistenza familiare” previsti nell’ambito della citata tipologia di azione 3.4, è inoltre coerente con l’obiettivo trasversale Pari Opportunità del Fondo Sociale Europeo definito nel Regolamento CEE n. 1784/99 del Consiglio del 12/7/1999 e ripreso dai documenti di programmazione regionale.

Azione E1 3.4

L’azione E1 3.4 prevede la definizione e la sperimentazione di percorsi di sostegno all’assistenza familiare per anziani, disabili, persone non autosufficienti.

Tali percorsi sono finalizzati a dare attuazione alle politiche di inclusione sociale, a valorizzare e qualificare il lavoro di cura svolto a domicilio dalle assistenti familiari, spesso straniere, a sostenere la scelta assistenziale di molte famiglie, anche in esito ai risultati della regolarizzazione.

Linea di intervento 3	Azioni per l’introduzione di forme di flessibilità sul lavoro e per il reinserimento socio-lavorativo di soggetti in situazione di disagio
Azione E1 3.4.	Percorsi di sostegno all’assistenza familiare per anziani, disabili, persone non autosufficienti
Destinatari/e finali	Assistenti familiari occupate/i o disoccupate/i da non più di 6 mesi con pregressa esperienza lavorativa, residenti o domiciliati in Piemonte in possesso di regolare permesso di soggiorno e famiglie datrici di lavoro.
Soggetti attuatori	ATS fra enti locali, enti pubblici, imprese e loro consorzi e altri soggetti strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi, quali ad es. associazioni di volontariato, cooperative sociali, agenzie formative accreditate. L’ATS deve obbligatoriamente comprendere almeno un ente gestore dei servizi sociali di cui alla L.R. 8/01/2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” e un soggetto accreditato ai sensi della DGR n. 77-4447 del 12/11/01 e s.m.i. per le macroaree orientative di riferimento presso le cui sedi accreditate dovranno essere erogati i servizi.

Le proposte progettuali, finalizzate a favorire lo sviluppo della qualità dei servizi di assistenza familiare, dovranno prevedere la definizione di un modello trasferibile e dovranno essere rivolte al perseguimento del seguente obiettivo:

3.4A) Definizione e sperimentazione di percorsi integrati di sostegno all'assistenza familiare per anziani, disabili e persone non autosufficienti.

I progetti devono essere finalizzati alla realizzazione di percorsi integrati di informazione e sensibilizzazione, di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento e devono comprendere:

- a) servizi di informazione per le/gli assistenti familiari e di sensibilizzazione per le famiglie datrici di lavoro (es. sportelli informativi per le famiglie, azioni di sensibilizzazione / comunicazione);
- b) azioni di rafforzamento delle competenze (es. moduli informativi e formativi, tutoring a domicilio) per le/gli assistenti familiari, attraverso progetti personalizzati sui/sulle singoli/e destinatari/e;
- c) servizi di accompagnamento (es. servizi di sostituzione delle assistenti familiari durante le assenze per la partecipazione ai moduli informativi e formativi).

I progetti presentati devono considerare tutte e tre le azioni suddette

Dimensione dei progetti.

L'importo massimo finanziabile è di € 200.000,00 (oneri fiscali compresi, ove previsti dalla normativa vigente).

4. RISORSE PROGRAMMATE

Per la linea di intervento indicata nel presente atto di indirizzo sono destinate risorse complessive di € 600.000,00 (oneri fiscali compresi, ove previsti dalla normativa vigente).

I servizi e le azioni previste saranno finanziati per un importo pari a € 450.000,00 tramite risorse del POR - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006 - Misura E1 e per importo di € 150.000,00 tramite risorse messe a disposizione dalla Direzione Regionale Politiche Sociali.

5. COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili fanno riferimento al Regolamento (CE) 448/2004 e alle "Linee guida per la rendicontazione e la certificazione delle spese dei progetti in applicazione della legge regionale 14 aprile 2003, n. 8", approvate con D.D. n. 739 del 08/10/2004.

Le categorie di costo riconducibili al Conto economico preventivo di progetto sono le seguenti:

Categorie di costo	Percentuali
a) Costi di preparazione	12% (max)
b) Costi di realizzazione	60% (min)
c) Costi per la diffusione dei risultati	10% (max)
d) Costi per la direzione e la valutazione	8% (max)
e) Costi amministrativi e generali	10% (max)

Le spese devono essere direttamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di progetto.

Potranno essere ammesse eventuali compensazioni, rispetto a quanto preventivato per ogni singola categoria di costo del conto economico, in misura non superiore al 15%, fatto salvo che i costi di realizzazione devono ammontare almeno al 60% del costo complessivo del progetto.

Tutto il materiale prodotto è di proprietà della Regione Piemonte, pertanto utilizzabile dai soggetti attuatori senza autorizzazione soltanto per fini di diffusione delle attività progettuali.

Nella definizione del materiale prodotto è necessario attenersi alla normativa di riferimento - L. 903/77, art.1, e L. 125/91, art. 4 - in ordine all'indicazione che i messaggi non contengano discriminazioni di genere.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI

Le domande di contributi dovranno pervenire nei tempi e nei modi previsti da successivo bando.

7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

In coerenza con le indicazioni del Programma Operativo FSE 2000/06 la Regione Piemonte si impegna a ricorrere ad una procedura aperta di selezione dei progetti in accordo con i principi di parità di trattamento, di trasparenza, di riconoscimento reciproco e di proporzionalità.

La valutazione delle domande avverrà mediante verifica di ammissibilità sia a livello complessivo sia a livello di singole azioni costituenti il progetto, in relazione alle normative comunitarie, nazionali e regionali ed in particolare alle disposizioni del successivo bando.

La valutazione delle domande sarà effettuata da un nucleo di valutazione presieduto dal Dirigente del Settore Sviluppo dell'imprenditorialità e composto da funzionari individuati dalla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro e dalla Direzione Regionale Politiche Sociali in relazione alle specifiche competenze, con il supporto dell'Animatrice Pari Opportunità e dell'Assistenza Tecnica al POR, secondo le indicazioni fornite dalle Linee guida per la valutazione approvate dalla Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle classi di seguito descritte.

Classe	Punteggio massimo
1) Idoneità del soggetto attuatore	250
2) Qualità della proposta progettuale	750
Totale	1.000

Per l'ammissione alla graduatoria è necessario raggiungere il punteggio minimo totale di 600 punti ripartito sulle seguenti basi minime:

- punteggio minimo di 150 punti per la classe riferita all'idoneità del soggetto attuatore;
- punteggio minimo di 450 punti per la classe riferita alla qualità del progetto proposto.

I progetti non dovranno presentare analogie con progetti finanziati tramite altre fonti di finanziamento (es. Equal).

9. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

A conclusione della fase di valutazione il Direttore della Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro approva la graduatoria dei progetti, nella quale verrà data priorità,

ove possibile, all'ammissione di un progetto per provincia, compatibilmente con i progetti presentati e con le risorse disponibili.

10. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

In conformità a quanto previsto dal POR OB. 3 della Regione Piemonte, l'erogazione dei contributi avverrà in relazione allo stato di avanzamento della spesa autocertificata dai soggetti attuatori, ad eccezione degli Enti senza scopo di lucro per i quali è prevista l'erogazione di un anticipo sulle attività avviate a seguito di presentazione di garanzia fidejussoria.

11. MODALITÀ DI AUTORIZZAZIONE E DI GESTIONE DEI PROGETTI

Per quanto attiene le modalità di autorizzazione e di gestione dei progetti approvati e finanziati si rinvia a successivo bando.

12. MONITORAGGIO, CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEI PROGETTI

I dati fisici e finanziari richiesti dal Sistema nazionale di monitoraggio saranno rilevati attraverso procedure informatiche dedicate.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essi connessi; è altresì responsabile sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento di presentazione della domanda sia di ogni altra certificazione resa nel corso dell'attività autorizzata.

13. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

a) Bando

Il Direttore della Direzione Regionale Formazione Professionale – Lavoro provvederà con propri atti alla predisposizione di apposito Bando ad evidenza pubblica.

b) Pubblicità

A tutti i destinatari finali delle azioni dovrà essere data opportuna informazione sulle finalità delle azioni e sulla provenienza dei fondi.

Gli operatori saranno tenuti, in ogni occasione di rilevanza esterna, nella fase promozionale, per le attività finanziate del FSE, a seguire le disposizioni della Regolamento della Commissione Europea CE n. 1159/2000.

c) Pubblicazione

La Regione provvederà alla pubblicazione del presente atto di indirizzo sia sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte), sia sul proprio sito Internet.